



TITOLO DELLA MISURA

# Smart Working

ASSE DELLA MISURA:

## Asse I occupazione

- ◆ Contrastare gli elevati livelli di disoccupazione, di inattività giovanile (NEET) e la disoccupazione di lungo periodo.
- ◆ Ricollocare nel mercato del lavoro i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale.
- ◆ Sostenere l'aggiornamento delle competenze e della mobilità dei lavoratori.
- ◆ Aumentare l'occupazione femminile.
- ◆ Creare campagne di informazione sul territorio, con l'obiettivo di far conoscere i principali strumenti disponibili per lo sviluppo del proprio percorso professionale.

OBIETTIVO DELLA MISURA:

## OS1.

Promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro, in particolare attraverso lo sviluppo di piani aziendali di smart working, nell'ottica di restituire alle persone flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati, con l'obiettivo di incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici lombarde.

BREVE DESCRIZIONE:

L'obiettivo è supportare l'impresa nella definizione della policy aziendale sullo smart working e delle procedure idonee a introdurlo e regolamentarlo in coerenza con la legislazione vigente, tenendo conto delle sue caratteristiche peculiari: categoria produttiva, dimensione, strumenti organizzativi e tecnologici, cultura dell'organizzazione e gli stili di leadership adottati.

L'Avviso finanzia, dunque, le seguenti attività:

### ◆ Azione A.

- ✓ **Consulenza personalizzata** per: analisi organizzativa e dei processi interni aziendali; individuazione delle tecnologie digitali più idonee; consulenza giuslavoristica; supporto per la stesura del piano e la redazione dell'accordo aziendale di Smart Working.
- ✓ **Formazione** per accompagnare il management e il middle management al cambiamento organizzativo e dei modelli manageriali tradizionali (basati su concetti come il luogo e

l'orario di lavoro), promuovendo nuovi stili di leadership che privilegino l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, implementando una modalità di lavoro orientata ai risultati.

✓ **Sperimentazione di un progetto pilota** con l'obiettivo di verificare l'andamento del piano di smart working progettato prima della messa a regime.

◆ **Azione B.**

✓ **Acquisto di nuova strumentazione** tecnologica funzionale all'attuazione del piano.

CONTESTO STRATEGICO E LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO:

Legge n. 81 del 22 maggio 2017, definisce il lavoro agile (o smart working) e art 23ter della legge regionale 22/2006 per cui RL promuove forme innovative di organizzazione.

La globalizzazione dei mercati e le nuove tecnologie producono cambiamenti continui nelle modalità di lavoro all'interno delle imprese e tra le imprese stesse, con impatti non trascurabili su lavoratori e sulla generalità dei cittadini. Le imprese hanno l'esigenza di ridurre i costi del lavoro, risparmiando su postazione lavorativa ed energia, di aumentare la propria produttività ed efficienza, grazie a un minor turnover del personale e a un maggior engagement del personale. I lavoratori, e soprattutto le lavoratrici, chiedono di poter raggiungere gli obiettivi professionali, ottimizzando l'uso del proprio tempo per recarsi al lavoro e conciliando gli impegni personali e professionali. In Lombardia un'altra criticità è rappresentata dalla concentrazione in determinati luoghi e orari degli spostamenti per raggiungere le sedi di lavoro che determinano sia aumenti significativi di traffico, e quindi inquinamento, che la congestione dei mezzi pubblici di trasporto.

Il miglior equilibrio tra impegni lavorativi e vita privata, la maggior occupazione femminile, la riduzione del traffico e dell'inquinamento sono gli esiti, anche se non gli obiettivi principali, del lavoro agile, che genera poi ricadute estremamente positive per i lavoratori in termini di benessere, con conseguenze tangibili anche per le aziende in termini di produttività, efficienza, contenimento dei costi, engagement e retention.



RISORSE FINANZIARE:

La dotazione finanziaria è pari a 11.000.000,00 euro, suddivisi come segue:

- ◆ € **7.350.000,00** destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'**Azione A**
- ◆ € **3.650.000,00** destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'**Azione B**

L'agevolazione è concessa a fondo perduto sotto forma di voucher aziendale differenziato da 7.500 a 22.500 in base al numero di dipendenti.

#### PRODOTTI:

- ◆ Piano aziendale di smart working
- ◆ Accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato, con validità minima biennale
- ◆ Contratti individuali di smart working.

#### IMPATTI:

**743 imprese** ammesse a finanziamento per più di 32.000 potenziali lavoratori e lavoratrici indirettamente coinvolti.

#### DESTINATARI:



L'Avviso è rivolto ai datori di lavoro, che non possiedono un piano di smart working e il relativo accordo aziendale, iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita IVA, con almeno 3 dipendenti ed una unità operativa in Lombardia.

La partecipazione al bando è stata estesa anche ai datori di lavoro che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza.